

**Consiglio comunale**

**Gruppo Consiliare**

**Fratelli d’Italia- Il Popolo della Famiglia**

PROTOCOLLO GENERALE n° 317215 del 11/12/2020

Modena, 11 dicembre 2020

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

All’assessore competente

**INTERROGAZIONE**

**Oggetto: i giovani che frequentano il centro storico: condotte, prevenzione, efficacia delle iniziative adottate dal Comune di Modena**

**Premesso che**

* Il centro storico della città è luogo di ritrovo anche di giovani che incontrano gli amici, si fermano lungo le strade per chiacchierare e socializzare
* Tale abitudine che è tipica della nostra città è senza dubbio un fatto positivo che rende il centro storico vitale
* Tuttavia da circa un anno un gruppo formato da una cinquantina di giovani adolescenti si trova in centro storico e compie atti vandalici facendo uso di alcool e seminando paura in particolare tra gli esercenti e i passanti
* Le zone particolarmente interessate dal fenomeno sono Piazza Roma, Via Fonteraso, Via Santa Margherita, Corso Canalgrande, Via Coltellini e Piazza Mazzini
* La Gazzetta di Modena nell’edizione dell’8 dicembre 2020 riferisce di avere ricevuto segnalazioni dai commercianti della zona che sarebbero tanto spaventati da non voler esporsi in pubblico per paura di ritorsioni e che evidenziano come all’arrivo della banda di ragazzi si chiudono in negozio
* Si riferisce anche di passanti sbeffeggiati, insultati, a volte circondati e che lo stesso accade anche agli automobilisti che transitano in Via Fonteraso

**Rilevato che**

* In questo periodo di emergenza epidemica si è anche constatato che i giovani adolescenti di cui alla premessa sono restii nel fare uso della mascherina e quindi nell’adottare le cautele previste e note ai cittadini per evitare il diffondersi del virus
* Addirittura il Sindaco nel corso del Consiglio Comunale del 12 novembre 2020 ha affermato di essere stato insultato dai giovani ai quali lui stesso aveva chiesto di indossare la mascherina

**Considerato che**

* La chiusura delle scuole superiori a causa dell’emergenza epidemica produce indubbiamente un vuoto educativo nella vita dei giovani adolescenti che a scuola hanno non solo la possibilità di imparare da un punto di vista didattico, ma anche di socializzare in un ambiente protetto e nel rispetto delle regole, anche di quelle imposte per la tutela della salute propria e degli altri
* Tale chiusura è un fatto certamente negativo che ad avviso dell’interrogante poteva e doveva essere evitato e che provoca disagio in particolare negli adolescenti, oltre che gravi problemi nel livello di apprendimento e conseguente rischio di abbandono scolastico e divario sociale
* la chiusura delle scuole non può non avere influito negativamente sulla situazione descritta nella premessa

**Considerato altresì che**

* nel mese di ottobre 2020 il Comune di Modena ha avviato il progetto di educativa di strada rivolto alle fasce più giovani della popolazione che si concentra sui principali luoghi di aggregazione giovanile cittadina, con la finalità di fare prevenzione contro l’abuso di alcool, l’assunzione di droghe, promuovere i servizi e le opportunità rivolti ai giovani, anche per l’orientamento professionale e scolastico, e monitorare i comportamenti dei ragazzi per intercettarne le necessità ed eventuali devianze;
* il progetto prevede anche la sensibilizzazione sul rispetto delle condotte socio sanitarie per contrastare la diffusione del Coronavirus, come l’importanza di indossare le mascherine ed evitare gli assembramenti;
* la realizzazione di tale progetto è stata affidata alla cooperativa sociale Caleidos, aggiudicataria della gara pubblica che, secondo quanto risulta all’interrogante, dovrà sviluppare attività in un arco di 1.400 ore fino al 31 ottobre 2021;

**Si chiede al Sindaco e alla Giunta**

* se i fatti descritti nelle premesse sono realmente accaduti;
* quali iniziative sono state adottate dal Comune di Modena e dalla Cooperativa Caleidos per dare attuazione al progetto di educativa di strada;
* come si svilupperà il progetto per tutta la sua durata;
* quali sono i costi complessivi del progetto;
* quali altre iniziative intende adottare il Comune di Modena per tutelare i cittadini e gli esercenti che vivono, transitano ed operano nella zona interessata dai gesti dei giovani adolescenti come descritti nelle premesse;
* se il Comune di Modena ha in corso o intende programmare altre iniziative, oltre a quella avviata con la Cooperativa Caleidos, per affrontare il disagio giovanile che potrà aggravarsi a causa dell’allontanamento dei giovani dalla scuola e per avvicinare e supportare le famiglie eventualmente in difficoltà nella gestione dei figli adolescenti

Il Consigliere firmatario

Elisa Rossini

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA